

COMUNICATO STAMPA

GIOVANI CONTRO IL CANCRO

«LOOP INDIETRO NON SI TORNA», UN FUMETTO PER RACCONTARSI, UN SUPEREROE PER REINVENTARSI

- *La storia e i supereroi protagonisti di Loop sono stati creati dagli adolescenti del Progetto Giovani e disegnati dai fumettisti del collettivo Mammaiuto Lab.*
- *Il volume, edito da Rizzoli Lizard© è stato presentato oggi all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano.*
- *L'Istituto di via Venezian è centro d'eccellenza per la cura dei tumori dell'età pediatrica e degli adolescenti.*

Milano, 14 novembre 2017 – I ragazzi del Progetto Giovani della Pediatria Oncologica della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori (INT) di Milano si raccontano attraverso «**Loop. Indietro non si torna**», libro a fumetti che narra le vicende di alcuni giovani supereroi che si incontrano in un ospedale. I personaggi e le loro vicende sono state ideate dai ragazzi e messe in pagina dall'abile penna dei fumettisti del collettivo Mammaiuto Lab. La presentazione del volume, edito da Rizzoli Lizard© e realizzato grazie al contributo dell'Associazione Bianca Garavaglia Onlus (www.abianca.org), si è svolta oggi nell'Aula magna Bonadonna dell'Istituto di Via Venezian, insieme ai ragazzi e alle ragazze del Progetto Giovani.

«Il fumetto testimonia non solo il valore artistico di questo progetto ma anche che l'arte, in ogni sua forma, è un formidabile strumento di aiuto nella cura dei nostri pazienti» – ha detto **Enzo Lucchini, Presidente di INT**. – «Il nostro Istituto, primo IRCCS oncologico, continua ad affermarsi come centro di eccellenza, anche nella cura dei pazienti in età pediatrica e adolescenziale. La struttura complessa di pediatria oncologica, diretta dalla dottoressa Maura Massimino, ha una riconosciuta leadership nazionale e internazionale nella clinica e nella ricerca e si prende carico ogni anno di circa 250 nuovi pazienti con tumore solido».

Il Progetto Giovani è parte integrante della Pediatria Oncologica dell'INT ed è supportato dall'Associazione Bianca Garavaglia onlus che da 30 anni sostiene i suoi progetti creativi e anche le attività di ricerca del reparto. A partire dal 2011, il Progetto Giovani ha numerose iniziative legate all'arte e alla creatività (moda, fotografia, musica, come la canzone Palle di Natale che ha avuto oltre 8 milioni di visualizzazioni sul web), con l'idea di offrire ai pazienti nuovi strumenti di espressione e ai medici percorsi privilegiati per entrare nel loro mondo.

In 4 mesi di lavoro, i pazienti adolescenti del Progetto Giovani hanno imparato i segreti della scrittura da Lorenza Ghinelli, scrittrice e insegnante della Scuola Holden di Torino. Attraverso «Loop», i ragazzi e le ragazze coinvolti (circa 20) hanno raccontato che cosa significhi per un adolescente ammalarsi di tumore: la rabbia, la paura, la solitudine ma anche la voglia di vivere, di guardare avanti e di crescere inventandosi una normalità che può sembrare impossibile, consapevoli che «indietro non si torna».

«Rispetto alle altre iniziative, il laboratorio di scrittura e il racconto hanno permesso ai ragazzi un approccio più diretto al raccontarsi – ha detto il dottor **Andrea Ferrari, Responsabile del Progetto Giovani** – Ogni ragazzo ha inventato il proprio personaggio,

definendone i poteri, inventandone il passato e disegnandone uno schizzo. Ogni supereroe sembra proprio essere

la diretta espressione del ragazzo che l'ha creato. I superpoteri sembrano essere le armi per esorcizzare la paura della malattia. Nel racconto, i nostri ragazzi ci parlano della loro voglia di vivere, ma anche della loro fragilità e del loro bisogno di protezione e di guida, nel fumetto come nella realtà. Il Progetto Giovani, per loro, è proprio questo: protezione e guida».

«Gli adolescenti, infatti, sono una popolazione di pazienti molto vulnerabile – ha detto **Maura Massimino, Direttore della Struttura Complessa Pediatria Oncologica dell'INT** – per i loro particolari bisogni psicologici legati all'età, ma soprattutto per alcuni aspetti clinici come la difficoltà di accesso alle cure di eccellenza, che fanno sì che a parità di malattia e di stadio, un adolescente abbia minori probabilità di guarigione rispetto ad un bambino. Il Progetto Giovani ci insegna però oggi che i nostri pazienti adolescenti sono consapevoli di questi bisogni, ce li raccontano loro, si reinventano testimonial al nostro fianco».

Il Progetto Giovani suggerisce un nuovo modo di pensare la relazione tra i medici e i pazienti. «Abbiamo imparato dai nostri ragazzi che arriva un momento in cui occorre rendersi conto che il trial clinico non basta e che aspetti leggeri, come un sorriso o un silenzio o un prendersi le mani, sono in realtà vitali. – ha concluso **Andrea Ferrari** – Arriva il momento in cui a noi medici viene chiesto di mettere in gioco non solo tutto il nostro sapere, ma anche il nostro cuore, la nostra forza e le nostre fragilità di medici che hanno l'enorme privilegio di poter camminare al fianco di un ragazzo nel momento più difficile della sua vita».

La Fondazione IRCCS - Istituto Nazionale dei Tumori (INT)

La Fondazione IRCCS - Istituto Nazionale dei Tumori (INT) è un istituto pubblico di ricovero e cura a carattere scientifico. Fondato nel 1928, l'INT è primo in Italia tra gli IRCCS oncologici ed è centro di riferimento nazionale e internazionale sia per i tumori più frequenti che per quelli più rari e pediatrici. Con **540 persone dedicate e 27 laboratori**, è oggi polo di eccellenza per le attività di ricerca pre-clinica, traslazionale e clinica, di assistenza ed epidemiologica. Definito come **“Comprehensive Cancer Center”**, secondo quanto stabilito dall'Organizzazione degli Istituti del Cancro Europei (OECI), l'INT, con **16 brevetti e ben 5 Registri di Patologia Istituzionali**, è affiliato a oltre una decina di organizzazioni internazionali per la ricerca e cura del cancro (OECI, UICC, WIN, EORTC) ed è membro nella rete **«Cancer Core Europe»** formata dai 7 principali European Cancer Center. Nel portfolio INT 2016: **640 studi clinici, 693 studi pubblicati** su riviste scientifiche internazionali, 258 progetti finanziati da enti pubblici e privati. INT uno dei Centri di riferimento nel panorama assistenziale lombardo e nazionale: nel 2016 sono stati più di **18.000 i pazienti ricoverati** e oltre un milione e **147 mila le visite** ed esami a livello ambulatoriale. Oltre all'attività di ricerca e clinica, l'Istituto si occupa di formazione, ospitando **139 specializzandi universitari**.

PER INFORMAZIONI ALLA STAMPA

Noesis s.r.l. Tel. 02 8310511 - Cell. 348 1511488 - Mail: int@noesis.net

Antonella Romano, antonella.romano@noesis.net

Samanta Iannoni, samanta.iannoni@noesis.net